

La kermesse

Torna il meeting di Rimini domani apre Napolitano

Sarà il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ad aprire domani i lavori della trentaduesima edizione del Meeting di Comunione e liberazione a Rimini, il cui titolo è «El'esistenza diventa un'immensa certezza». Il programma della kermesse, che rappresenta l'appuntamento della «ripresa» della politica dopo la pausa estiva, quest'anno si terrà dal 21 al 27 agosto e si articola in oltre cento incontri, nove mostre e venti spettacoli, è stato presentato all'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede dal ministro degli Esteri Franco Frattini e dal cardinale Jean Louis Tauran, presidente del Pontificio Consiglio per il Dialogo interreligioso.

L'incontro inaugurale, organizzato in collaborazione con l'Intergruppo per la Sussidiarietà, vedrà la presenza del Capo dello Stato, e avrà per tema «150 anni di sussidiarietà», dal titolo della mostra che verrà inaugurata nello stesso giorno. La mostra, ha spiegato Giorgio Vittadini, presidente della Fondazione per la Sussidiarietà, nasce per documentare la ricchezza di una storia, quella dei 150 anni di Italia unita, fatta di opere, iniziative e realtà sociali ed economiche, frutto di energia costruttiva, inventiva, sussidiarietà e solidarietà. All'incontro con Napolitano interverranno per un saluto anche il vicepresidente della Camera Maurizio Lupi e il vicesegretario del Pd Enrico Letta, membri dell'Intergruppo per la Sussidiarietà.

Ricco il quadro delle presenze dei politici alla settimana riminese. Sicuramente ci sarà Giuliano Amato, attuale presidente della Trecani, ad un incontro sul

cammino e la storia del popolo italiano. Ci saranno Joseph Daul, Capogruppo del Ppe al Parlamento Europeo, il vicepresidente della commissione Ue Antonio Tajani e il governatore lombardo Roberto Formigoni. Al Meeting potrebbe tornare anche il ministro dell'Economia Giulio Tremonti.

Al Mediterraneo ed all'area del Nordafrica, che vive una nuova primavera, verrà dedicato il grande incontro di politica estera: vi parteciperà il ministro degli Esteri Franco Frattini, insieme a rappresentanti della società civile araba.

Di altissimo livello le presenze del mondo ecclesiastico, a partire dal cardinale di Milano Dionigi Tettamanzi. Definito il programma delle presenze del panorama economico. Per la prima volta al Meeting interverrà John Elkann. Il presidente del gruppo Fiat dialogherà con il presidente della Compagnia delle Opere Bernhard Scholz in un incontro dal titolo «Quali certezze in un mondo incerto». E di un mondo incerto che mette alla prova il sistema paese italiano, discuteranno il segretario della Cisl Raffaele Bonanni ed il presidente dell'Abi Giuseppe Mussari. Di infrastrutture si parlerà con Giuseppe Bonomi, Presidente della Sea e Fabio Cerchiai, Presidente di Autostrade per l'Italia. Ma ci saranno anche gli ad di Banca Intesa, Corrado Passera, di Enel, Fulvio Conti, di Finmeccanica, Giuseppe Orsi, di Ferrovie dello Stato, Mauro Moretti, il presidente dell'Inps Antonio Mastrapasqua e il direttore dell'Agenzia del territorio Gabriella Alemanno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

